



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000431

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia RE
Comune Reggio Emilia
Località Reggio Emilia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo di Storia della Psichiatria
Denominazione spazio viabilistico Via Amendola, 2
Specifiche sala 2, parete sinistra, tavolo
Denominazione della raccolta Utensili

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto chiave a un giro

Definizione della categoria generale strumenti e accessori

Quantità 1

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione da 1920 a 1930

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia ferro nichelato

MISURE

Larghezza 4.5

Diametro 1

Lunghezza 13

USO

Funzione Apertura delle porte interne di un reparto maschile (presenza del becco a sinistra).

Modalità d'uso La chiave viene introdotta nella serratura facendo coincidere il foro presente sotto la maniglia della porta con la sagoma metallica della chiave; si ruota quindi la chiave in senso orario per aprire e in senso antiorario per chiudere la serratura in questione, facendole compiere tanti giri completi quante sono le mandate di chiusura; infine la chiave viene sfilata dalla serratura, tenendola come quando vi era stata introdotta.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Robusta e pesante, presenta come impugnatura un anello schiacciato; all'estremità opposta si nota l'estremità da introdurre nella serratura, provvista di un solo giro con becco a sinistra.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Robusta e pesante, presenta come impugnatura un anello schiacciato, prolungantesi su uno dei lati più lunghi in un tubo metallico, vuoto all'interno per non dare alla chiave un peso eccessivo. All'estremità del tubo si nota la zona da introdurre nella serratura, provvista di un solo giro (non presenta fessure) e una sporgenza laterale a sinistra (becco). Porta impresso il numero 649, seguito dalla lettera M, a indicare che si tratta di una sezione maschile. La chiave a quadro consentiva di aprire porte e finestre o di azionare l'accensione della luce; tutti gli infermieri ne avevano una copia. La distribuzione delle chiavi per le normali serrature rispecchiava invece un preciso ordine gerarchico: le chiavi ad un giro solo, che aprivano solo le porte interne dei reparti, erano destinate agli infermieri semplici; agli infermieri scelti, ai vice capi e ai capi infermieri venivano date le chiavi a due giri, che aprivano anche le porte esterne; i sorveglianti e il caporeparto disponevano della chiave a tre giri, per le porte di sicurezza. Questi tre tipi di chiavi si distinguevano anche per la presenza di un becco, una sporgenza metallica verso destra o verso sinistra che garantiva l'apertura delle porte dei soli reparti maschili o dei soli reparti femminili. I medici, l'ispettore del personale e il direttore disponevano infine di una chiave a tre giri ma liscia, che assicurava loro la libera circolazione in ogni reparto, con l'apertura di qualsiasi porta. Il personale portava le varie chiavi unite da un anello assicurato con una catenella, in modo da evitarne lo smarrimento. La presenza di chiavi e serrature non può che associare ancora una volta al termine "terapia" il termine "reclusione", che continuava ad essere presente anche nella seconda metà del '900. Mostre: Il cerchio del contagio, Reggio Emilia, 1980.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data
Nome

1998
Lanzoni L.